

MONTESPIESI

Sped. in abb. postale gr. III/ 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 12

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XX V - DICEMBRE 1993

VENTICINQUESIMO

Con questo numero iniziamo il 25° anno di Montepiesi. E' data da sottolineare, per un giornaleto senza pretese cominciato come un pasticcio ciclostilato e ora pulito e ben tipografato.

Io ne sono particolarmente contento.

Lo sono altrettanto coloro che speso tempo, denaro e tanta preoccupazione nel suo inizio.

Sappiamo che tanti ne attendono l'arrivo in casa: anche loro dunque, contenti. Deo gratias.

Come nel primo numero vi ripetiamo "Gloria a Dio nell'alto dei cieli. Pace agli uomini di buona volontà" E' sempre questo il comune intento di chi mensilmente prepara il numero che è nelle vostre mani.

Montepiesi sa che mai si deve desistere, anzi sempre deve crescere la nostra speranza. Nel racconto biblico della creazione squilla prepotente il ritornello "Dio vide che ogni cosa era buona" e nel messaggio evangelico c'è una frase incredibile: "Dio ha tanto amato il mondo da mandare lì il suo figlio". Gloria a Dio...per questa sua fiducia nell'uomo!

Il nostro tentativo è anche quello di portare un sincero contributo alla pace tra noi.

"Montepiesi" è la piccola collina il cui dislivello segna (ed il documento in pergamena è nell'Archivio storico del Comune di Cetona) il confine tra Cetona e Sarteano.

Confine; chi ha un animo cattivo lo traduce limite, divisione, chi ha un cuore buono lo vede come luogo di (segue in seconda pagina)

BUON NATALE

Ancora una volta attorno al mistero del Natale di Gesù. Quel Natale che non lascia in pace chi cerca di capirlo "dentro"; quel Natale che dà pace e serenità a chi lo accoglie dalle mani di Dio e di Maria; quel Natale che sarà rimorso per chi lo avrà manipolato, asservito e sciupato. L'AUGURIO CHE NATALE SIA PER TUTTI: GIOIA DI SALVEZZA!

Non si trova Gesù cercandolo pigramente



"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro... e disse: "Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore"... Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano tra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono dunque senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino". (Lc 2,8-16)

L'angelo porta l'annuncio che il mondo attendeva: il Salvatore dell'umanità è nato!

Senza perdersi in chiacchiere o dubbi, i pastori corrono al luogo loro indicato. "Infatti, commenta S. Ambrogio, non si cerca pigramente il Cristo".



VENTICINQUESIMO

(segue dalla prima pagina)

passaggio, di unione. Per noi, i vecchi limiti, i vecchi rancori, scorie radioattive della nostra storia erano già superati. Sono tante le cose da fare insieme, e due comunità parrocchiali cercavano di costruire, in sè e fuori di sè, la pace. Con buona volontà.

Pensiamo che le nostre paginette portino lo stimolo per momenti di serenità e per fare qualcosa di buono. Chi è sereno, chi vuole impegnarsi è un uomo di buona volontà. E' un costruttore di pace. Pensiamo che il nostro Montepiesi abbia portato un suo non trascurabile contributo alla crescita sociale dei nostri paesi.

Senza Montepiesi sarebbe stato più difficile erigere la Croce sul Cetona, ampliare Casa Famiglia, promuovere tante attività della Misericordia a Sarteano e Cetona, riprendere la Giostra del Saracino, il Teatro...

Abbiamo aperto le nostre pagine al dibattito sui problemi dei nostri paesi, tenendoli vivi, manifestando il nostro parere: mai abbiamo che sfociassero in inutili polemiche.

Una scelta tutta nostra è una marcata attenzione alla nostra storia paesana. La storia non è: passato. E' il terreno dove cresce il presente. E' un prezioso aiuto per farci capire i nostri pregi e difetti. Non solo.

Siamo assertori convinti che la riconoscenza è qualità tipicamente umana. E' ricco di umanità chi ha riconoscenza e gratitudine per gli uomini che abitano Belverde, costruirono le nostre mura e le nostre Chiese, che pavimentarono le nostre strade, lavorarono i nostri campi, pulirono i nostri boschi, impreziosirono le nostre chiese e le nostre porte con immagini venute dal cielo.

Quelle date, quelle notizie, non hanno un tempo: sono il nostro oggi.

Una missione culturale giapponese, accompagnata da addetti dell'Ambasciata, nell'ambito di un convegno di studio sulla educazione permanente, si interessò vivamente al nostro giornale e al suo metodo di lavoro. Una successiva lettera ci ringraziava per l'incontro e chiedeva numeri arretrati. Era il 1975. Una così chiara approvazione che riconosceva Montepiesi "mezzo efficace di educazione sociale" espressa da gente così esperta ci fece molto piacere.

Non nascondiamo limiti, i numeri meno riusciti, il desiderio di vederci "diversi". Ascoltiamo e vogliamo sempre

ogni critica. Vi sarete accorti che tante cose sono cambiate. Di una cosa vi assicuriamo: saremo sempre fedeli a quei due principi chiaramente denunciati fin dal primo numero.

E Montepiesi porterà in mezzo a voi il nostro cuore per altri 25 anni.

Don Mauro

ATTORNO AL MISTERO DI NATALE

Celebrazioni nella Chiesa di S. Lorenzo

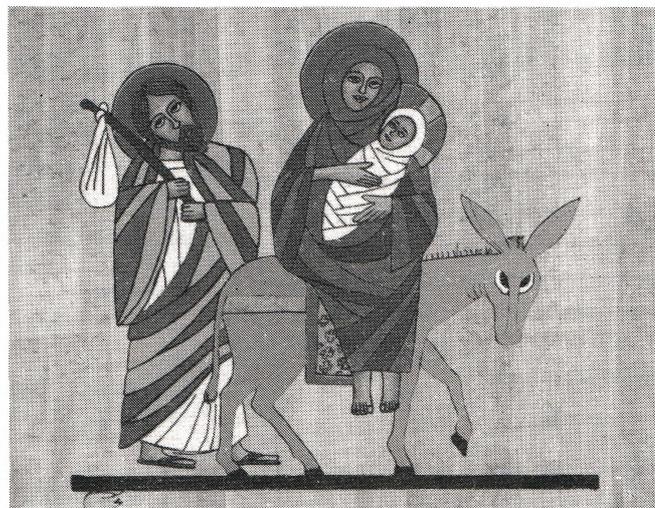
Giovedì 23 dicembre - Chiesa del Suffragio: ore 21
Celebrazione delle Confessioni

Venerdì 24 Dicembre - Chiesa del Suffragio: ore 16-19
Confessioni

Chiesa di S. Lorenzo: ore 22 Confessioni - ore 23.30 Veglia e S. Messa

Sabato 25 NATALE - Chiesa di S. Lorenzo: ore 9,30 e 11,30 Sante Messe
Chiesa del Suffragio: ore 18 Santa Messa

Domenica 26 - Festa della Santa Famiglia: Sante Messe come il giorno di Natale



La Famiglia di Gesù non ebbe vita facile anche se avevano in casa il figlio di Dio. Ebbe la vita e le tribolazioni di ogni umana famiglia con i problemi di lavoro, disagi, fughe, persecuzioni, responsabilità grosse. E' esemplare: c'è vicina; c'è da imitarla..

Venerdì 31 dicembre - RENDIAMO GRAZIE A DIO - Chiesa di S. Lorenzo ore 18

Sabato 1° gennaio 1994 - Giornata Mondiale della Pace

Domenica 9 gennaio - Festa del battesimo di Gesù - Alla Santa Messa delle ore 11,30 sono invitate le famiglie che hanno battezzato i figli nel 1993. Per essi ringrazieremo, chiederemo la benedizione di Dio e la protezione della Madonna nella Cappella del Buon Consiglio.

BUONE NOTIZIE

In questo tempo di crisi, durante il quale si sente parlare di numerose licenze commerciali rinunciate, fa piacere sapere che c'è ancora chi prende coraggiose iniziative per rivitalizzare Sarteano e il suo centro storico.

Ci riferiamo in particolare ai signori Polloni, che hanno rilevato la precedente attività iniziata da Leo Tiezzi e proseguita da sua moglie Lidia, inaugurando in corso Garibaldi una nuova Gioielleria-Orologeria, che si affianca a quelle già esistenti Mangiavacchi (la più antica) e Calogero, tutte nel centro storico.

E ci riferiamo anche al nuovo Frantoio Casagni, affiancandosi a quello già esistente Tistarelli, per una sempre maggiore valorizzazione del nostro squisito olio di oliva a conferma della fine della crisi di questo eccellente prodotto, che tanto aveva sofferto dal gelo del 1956 e del 1985.

Il 2 Dicembre un quotidiano ha riportato una notizia che farà piacere a tutti quelli che sentono il grave problema degli handicappati. La Regione Toscana ha stanziato per la nostra USL 169 milioni e 605 mila lire, per i centri diurni di Sarteano, Sinalunga e Abbazia di Montepulciano. Daremo ulteriori particolari quando ne saremo informati.

Notizie da Don Gino

PARROCCHIA DI S. MARTINO

Mese di Dicembre 1993

A conclusione della festa di S. Martino 1993, il Parroco ed i Fedeli ringraziano la Corale di Sarteano, diretta dal M. Ventosi, ed i collaboratori radio-diffusori: "Radio Maria" per la diligente collaborazione gratuitamente prestata in devozione del Santo Patrono.

Un doveroso atto di riconoscenza è offerto alla Prof.ssa Biagia Gligora, per la dotta ed esauriente relazione: "Organo e Musica Sacra" ed inoltre al giovanissimo musicista Alessio Benvenuti per l'applaudito ed apprezzato Concerto e la composizione per organo "Toccata a San Martino" in occasione dell'inaugurazione del nuovo Organo.

Per contribuire al pagamento del debito, che l'Am.ne AA.EE.PP. ha contratto per l'acquisto del nuovo Organo, del quale L. 2.500.000, sono già state versate,

rimanendo da pagare ancora oltre 5 milioni, si invitano i fedeli, durante le festività Natalizie, ad una generosa offerta per la Chiesa, come un "Dono di Natale".

Il Parroco con l'occasione ringrazia particolarmente la ditta "fam. Casale Salvatore" che non solo ha sollecitamente consegnato il bellissimo Organo, ma ha concesso sul prezzo un particolare sconto e una dilazione di pagamento praticamente illimitata, dimostrando grande attaccamento a Sarteano - paese dove da poco tempo la ditta stessa si è trasferita - e confermando al Parroco affettuosa amicizia.

Il 7 Novembre il Parroco Don Gino Cervini, alla presenza tradizionale della Banda Cittadina, ha festeggiato solennemente la ricorrenza della fine della guerra '15-'18. Ricordando i caduti di tutte le guerre e i combattenti di questo secolo, ha riaffermato il principio cristiano per il quale le guerre sono tutte da cancellare dalla futura storia dell'umanità.

L'uomo è infatti chiamato a voler bene a tutti i fratelli, e i problemi dei popoli devono essere risolti con pacifiche trattative.

I dirigenti della locale sezione Combattenti e Reduci hanno quindi depresso, come sempre, una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti in Piazza XXIV Giugno.

Durante il mese di Dicembre, la Chiesa nella perenne e viva Liturgia, stimola efficacemente, la Fede personale per poi diffonderla e testimoniarla con parole ed molte iniziative religiose: incontri di Preghiera comunitaria e Solennità particolarmente vissute nella pratica religiosa (Avvento - Immacolata (8 dicembre) S. Lucia (13 dicembre) Novena e Veglia del S. Natale - Festa della S. Famiglia - Messa di Ringraziamento (ultimo giorno dell'Anno...)

Come il Buon Pastore e Padre Spirituale, totalmente impegnato alla Cura e guida dei Fedeli e sollecitato dalla Grazia del mio Ministero Sacerdotale, vi esorto fraternamente a vivere consapevolmente nell'amore cristiano questo periodo liturgico, ricco di doni carismatici e della presenza dell'amore di Dio, che viene e rimane in mezzo a noi per renderci felici e santi; diversamente dove andremo in questo periodo storico di grave crisi economica, politica, sociale e morale? "Tu solo, o Signore, hai parole di sicurezza e di vita eterna".

Il giorno 27 Dicembre nella Chiesa di S. Martino alle ore 17, nel 3° anniversario della morte del giovane Angelo Forneris, sarà celebrata la S. Messa di Suffragio; le sue parole di Fede, trascritte nel suo ricordino ("*Signore concedimi sopra ogni desiderio di riposare in Te e di quietare il mio cuore in Te. Tu sei la vera pace del cuore. Tu l'unico riposo.*") sono memorabili.

Il mio augurio biblico-liturgico che, associato ad una preghiera assidua e fervorosa, invio di vero cuore a tutti i Fedeli e agli uomini di buona volontà è la seguente benedizione: "Il Dio della Misericordia e della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo". (Rm. 15,13)

"Pace e bene a tutti".

Sarteano, 24 Novembre 1993

Il Parroco
Cervini don Gino

ASSOCIAZIONE GIOSTRA DEL SARACINO
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SARTEANO
SOC. FILARMONICA
NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

presentano

NATALE A SARTEANO

PROGRAMMA

Domenica 19 dicembre 1993 - ore 17 -

CONCERTO della BANDA in onore di S. Cecilia in Chiesa S. Francesco

Venerdì 24 dicembre 1993 - ore 17 - Inaugurazione dei **PRESEPI DELLE CONTRADE** con la partecipazione degli ZAMPOGNARI della Ciociaria

ore 21 - Accensione della **GRANDE PIRA** in Piazza Bargagli

Giovedì 6 Gennaio 1994 - ore 15,30 - **I RE MAGI** a cavallo con **CORTEO** in costume d'epoca rendono **OMAGGIO AI PRESEPI**

I presepi resteranno aperti con il seguente orario:

24/12/93: dalle ore 17 alle ore 19 e dalle ore 21 alle ore 22,30

25 - 26/12/93: dalle ore 11 alle ore 12,30; dalle ore 16 alle ore 19 e dalle ore 21 alle ore 22

1 - 2/1/94 e 5/1/94: dalle ore 17 alle ore 19

6/1/94: dalle ore 14,30 alle ore 19

Ubicazione dei Presepi:

S. BARTOLOMEO - Chiesa di S. Alberto - loc. S. Alberto

S. LORENZO - Corso Garibaldi, 83

S. ANDREA - Via S. Lucia, 3

S. MARTINO - Piazza D. Bargagli

SS. TRINITA' - Viale Amiata

28 dicembre 1993 - ore 21

Apertura della quinta rassegna

VENERDI JAZZ

presso l'Abbazia di Spineto, con la partecipazione del **CORO GOSPEL "THE MIGHTY CHARIOTS"**

I concerti proseguiranno nei giorni di venerdì

7 - 14 - 21 - 28 gennaio

La **CONTRADA DI SAN LORENZO** annuncia di aver indetto per il periodo natalizio ed in tutto il Paese, il "**Concorso Vettrine**", che avrà per tema:

"LUCI E COLORI DEL NATALE"

GRAZIE alla Vetreria di **FIORINI FRANCO** per aver rinnovato gratuitamente il vetro ovale sulla facciata della chiesa di Castiglioncello del Trinoro

SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XVIII

Gli sconvolgimenti politici e militari che si susseguirono nel XVIII secolo in Europa e in Italia, anche se non intaccarono quasi mai direttamente la tranquilla vita del nostro paese, operarono tante e tali trasformazioni che vale la pena accennare, almeno fugacemente.

Già all'inizio del secolo, a seguito della guerra di successione spagnola, si afferma in Italia il **predominio austriaco** (1713-14), lontana premessa delle guerre risorgimentali del secolo successivo. La Toscana mantiene, almeno nominalmente, la propria autonomia sotto il potere dei Medici: fino al 1723 è Granduca **Cosimo III**, bigotto e conservatore, ma coadiuvato nel governo dal più energico fratello Francesco Maria e dal principe Ferdinando.

L'ultimo erede della dinastia Medici è **Gian Gastone** (1723-1737), principe colto e raffinato ma inetto al governo. Con lui si estingue la dinastia e la Toscana passa provvisoriamente a **Carlo di Borbone** il quale, a seguito di una delle infinite transazioni create dalle guerre europee (guerra di successione polacca) ottiene il regno di Napoli e cede la Toscana a **Francesco di Lorena** (trattato di Vienna, 1738) che assume il titolo dinastico di **Francesco III**; ma il suo governo durò poco in quanto egli era sposo dell'imperatrice Maria Teresa e quindi divenne automaticamente imperatore d'Austria (1745) con il nome di Francesco I, affidando il governo della Toscana (per 20 anni) a un ministro reggente di nomina austriaca (il conte **Emanuele di Richcourt**) che governò saggiamente avvalendosi di collaboratori toscani.

Nel 1765, a soli 18 anni, divenne **Arciduca Pietro Leopoldo**, secondogenito dell'imperatore d'Austria.

Con lui la Toscana riacquistò una certa autonomia, pur sotto il controllo dell'Austria, ma soprattutto tornò all'antico splendore perchè Pietro Leopoldo fu un "principe illuminato" che recepiva in pieno le innovazioni ispirate da quel grande movimento culturale, filosofico, scientifico, e umanitario che andò sotto il nome di Illuminismo e che, con le sue ideologie basate sull'Empirismo di scuola inglese e il Razionalismo di scuola francese, confluenti in una ferma fiducia nella natura e nella ragione umana, rinnovò profondamente la società in tutti i suoi aspetti civili, politici, religiosi e scientifici, fino a sfociare nelle dichiarazioni dei diritti fondamentali dell'uomo affermati nella Rivoluzione Americana (1776) e Francese (1789).

Pietro Leopoldo governò in Toscana fino al 1790, attuando una nuova serie di riforme sagge, intelligenti e progressiste nel **campo amministrativo e fiscale** (riordinamento delle amministrazioni locali, quindi riguardanti anche Sarteano), nel **codice penale** (abolizione della tortura e della pena di morte), nel settore economico

(liberalizzazione e sviluppo del commercio e degli scambi), e nel **settore agricolo**, dove favorì la classe dei piccoli proprietari e coltivatori diretti e con l'aiuto del celebre ingegnere idraulico Fossombroni attuò un'estesa **bonifica in Val di Chiana**, la cui opera e tuttora visibile e funzionante. Volle influire anche nell'ordinamento ecclesiastico abolendo l'Inquisizione e progettando la soppressione di alcuni ordini religiosi.

Nel 1790 Pietro Leopoldo divenne a sua volta imperatore d'Austria e affidò quindi il governo della Toscana al suo secondogenito **Ferdinando III**, decisamente meno dotato del padre, alquanto incerto, conservatore e piuttosto influenzabile. Ma, a parte le sue non eccelse qualità, ebbe molta difficoltà di governo per l'incombente minaccia di invasione delle truppe napoleoniche.

Per un certo periodo riuscì a far valere la sua neutralità, ma nel marzo 1799 l'esercito francese invase il Granducato.

Ferdinando III lasciò Firenze, fu formato un **governo provvisorio** che durò pochi mesi finchè i modi popolari (detti del "Viva Maria") riaffermarono il potere del Granduca, anche questo per poco perchè nel 1801 la Toscana divenne più stabilmente un dominio napoleonico fino al 1814.

Di alcuni degli avvenimenti storici di cui abbiamo parlato troveremo traccia e riflessi nella storia locale di Sarteano attraverso documenti d'Archivio; ma prima passeremo in esame qualche aspetto economico, artistico e culturale del nostro paese durante il tormentato ma fervido secolo XVIII.



Mappa topografica (parziale) stesa nel 1788 dal Fossombroni (ingegnere incaricato dal Granduca Leopoldo), per progettare la bonifica della Val di Chiana. Vi si vedono i tre laghi Trasimeno, di Chiusi e di Montepulciano, il sistema idrografico, i paesi, tra cui Sarteano.

VENERDI'/JAZZ 1994

SARTEANO (SIENA) * 28 Dicembre '93 - 28 Gennaio '94
in collaborazione con UMBRIA JAZZ WINTER e con SIENA JAZZ

MARTEDI' 28 Dicembre '93 ABBAZIA DI SPINETO
"THE MIGHTY CHARIOTS"

Questo coro rappresenta il meglio dello stile New Orleans della musica gospel. Fondato nel 1959, ha tenuto concerti nelle più importanti città degli USA e dell'Europa, con un repertorio di spirituals e altri canti della tradizione liturgica d'oltreoceano.

THE MIGHTY CHARIOTS, il coro che aprirà la 5^a rassegna "VenerdìJazz", il 28 Dicembre, all'Abbazia di Spineto (ingresso libero).



VENERDI' 7 Gennaio '94 Ristorante "La Giara"
"HOT CLUB TRADITIONAL JAZZ BAND"

(11 el.) diretta da Franco Giannotti.

Il Dixieland e lo Swing, interpretati da una storica orchestra locale. Ospite speciale per l'occasione: Luciano Brigidi.

VENERDI' 14 Gennaio '94
"FRANCO D'ANDREA TRIO"

con Franco D'Andrea (p.), Furio Di Castri (cb.), Ettore Fioravanti (batt.).

Un pioniere del jazz in Italia, ora docente ai seminari internazionali di Siena Jazz, con il suo gruppo.

VENERDI' 21 Gennaio '94
"D.O.C. CLUB QUARTET"

Gegé Telesforo (v.), Rita Marcotulli (p.), Enzo Pietropaoli (cb.), Roberto Gatto (batt.).

Scat all'italiana. Il leader è famoso anche al di fuori dell'ambiente jazzistico, per i programmi televisivi di successo, in collaborazione con Renzo Arbore.

VENERDI' 28 Gennaio '94
"THE DUKE OF ABRUZZI BIG BAND" (20 el.)
diretta da Alessandro Fabbri.

Prezzi dei biglietti:

28/12/93	The Mighty Chariots - Abbazia di Spineto	- ingresso libero
07/01/94	Hot Club - "La Giara"	Lire 10.000
14/01/94	D'Andrea Trio "	Lire 10.000
21/01/94	D.O.C. Club "	Lire 15.000
28/01/94	The Duke Of Abruzzi "	Lire 10.000

Abbonamento per quattro concerti (dal 7 al 28 Gennaio)
Lire 40.000

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0578/267092, fax 0578/267093.

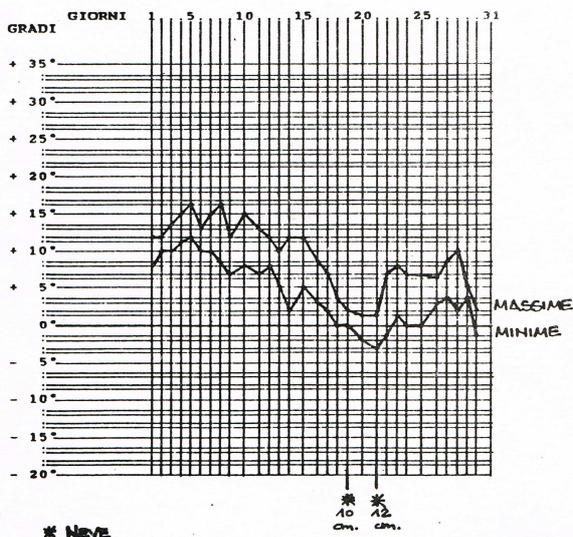
MONTEPIESI METEO

1993

MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia (totale) 123 Temp. min. -3° (21/11) Temp. max. +16° (5-8/11)

Grafico Temperature



* Neve

Il giorno più piovoso è stato il 2: mm. 31. Seguono: il 6 (mm. 23), il 12 (mm. 20), il 22 (mm. 17), il 5 (mm. 15), il 3 (mm. 7), il 7 e il 9 (mm. 6), il 15 (mm. 6), il 19 (mm. 1).

La temperatura massima si è avuta i giorni 5 e 8 (+16°). La temperatura massima più bassa si è avuta i giorni 20 e 21 (+1°). La temperatura minima più bassa si è avuta il giorno 21 (-3°). Seguono i giorni 20 (-2°) e 22 e 30 (-1°). La temperatura minima più alta si è verificata il giorno 5 (+12°).

La media della temperatura massima è stata di +9,4°, mentre la media della temperatura minima è stata di +4,4°.

Il cielo è stato coperto 10 giorni, parzialmente coperto 8 giorni, sereno 8 giorni.

Ha nevicato il giorno 19 (cm. 10) e il giorno 21 (cm. 12), e un pò di neve è rimasta sui tetti e sui campi dell'altipiano fino al giorno 26.

a cura di Primo Mazzuoli
grafico di Patrizio Laini

ASSEMBLEA DELLA MISERICORDIA

SI CONCRETIZZA LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA CASA DI RIPOSO
IL BILANCIO '94 SFIORA IL MILIARDO

IL 29 novembre si è svolta l'assemblea degli associati all'Arciconfraternita della Misericordia. Il Provveditore dott. Vincenzo Grassi ha comunicato che sono stati stipulati con gli attuali inquilini tre contratti di vendita degli appartamenti ubicati nell'ex Ospizio Bargagli, mentre i rimanenti due, che non hanno interessato gli attuali occupanti, saranno inclusi con gli altri beni nell'asta pubblica che si svolgerà a fine gennaio.

L'assemblea ha poi dato mandato al Magistrato di acquistare l'area per la costruzione della nuova casa di riposo. Ricordiamo che si tratta di un appezzamento di 8.350 mq. situato lungo il lato destro della strada per Chiusi prima del distributore ERG.

Il valore stima, per perizia giurata, è di £. 30.000 al mq. per una spesa di circa 251 milioni.

La variante al Piano Regolatore, già adottata dal Consiglio Comunale che trasformava il terreno da agricolo a F2, ha ricevuto il mese scorso l'approvazione degli organi regionali. Lo stesso Consiglio, con delibera del 22 novembre scorso, ha espresso parere favorevole autorizzando l'Ente all'acquisto.

L'assemblea ha poi deciso di affidare la progettazione all'arch. Rupi Pier Lodovico di Arezzo, uno dei tre architetti autori del progetto del nuovo blocco ospedaliero che sorgerà a Montepulciano nella zona di Nottola.

Il rag. Dino Faleri ha successivamente illustrato il bilancio preventivo per il 1994 che sfiora il miliardo. Riportiamo alcune

delle voci più significative delle "ENTRATE": 12 milioni per i fitti dei fabbricati, 7.600.000 di interessi attivi per capitali in deposito, 3.500.000 per quote associative di fratellanza, 218 milioni per attività sanitaria di pronto soccorso, 12 milioni per il servizio funebre, 316 milioni per proventi dalle rette della casa di riposo, 42 milioni per trattenute al personale dipendente. Nelle "USCITE" sono da rilevare: 345 milioni per compensi al personale dipendente e collaboratori nonché 158 milioni per relativi contributi, 8 milioni per contributi, tasse e concessioni governative, 40 milioni per spese automezzi, 7 milioni per consulenze e spese legali, 10 milioni per vitto e stoviglie a seguito di convenzione con la USL, 14 milioni per attività assistenziali socio-sanitarie. Il totale generale in entrata e in uscita è di £ 958.200.400.

"L'esigenza della costruzione della nuova casa di riposo si fa pressante" - ha detto il Provveditore nella sua relazione - per il basso numero degli assistiti nell'attuale struttura, limitato dalla USL a 21 con conseguente e preoccupante passività economica nella gestione, per le continue prescrizioni nelle ispezioni che comportano notevoli spese (ultima quella del "bagno assistito" che ha richiesto una spesa di circa 20 milioni), per la mancanza di una vera e propria autorizzazione alla presente gestione, per la riduzione dei posti letto nelle strutture ospedaliere prevista dalla riforma sanitaria e per rispondere adeguatamente ai bisogni della nostra comunità".

CONSIGLIO PASTORALE

Giovedì 18 Novembre il Consiglio Pastorale ha preso in esame i principali problemi del popolo di Dio di Sarteano.

Il più urgente di questi problemi è quello che riguarda la partenza delle Suore Salesiane. I vari incaricati hanno relazionato sullo sviluppo della situazione: unica possibilità reale, per il momento, è quella di poter disporre ancora per un anno dei locali dell'istituto Salesiano, in comodato. Ovviamente è allo studio la ricerca di altre soluzioni, per il momento però poco probabili.

Si è poi parlato dei presepi, e ancora una volta saranno visitati tutti i presepi delle famiglie dei ragazzi che frequentano il catechismo, oltre a quelli delle persone che ne faranno domanda ai parroci. Il dottor Grassi ha parlato di come è stata programmata la preparazione del Congresso Eucaristico Diocesano, che vedrà la consacrazione a Maria di tutta la Diocesi, come momento forte.

Dopo l'esame della situazione economica del Consiglio, che è privo di ogni risorsa dopo che è venuto a mancare il contributo del Monte dei Paschi, è stato presentato il corso di preparazione al matrimonio, e un interessante corso di educazione alla partecipazione alla vita sociale, del quale Montepiesi ha già dato notizia e che si sta svolgendo a Chiusi Stazione con una consolante presenza di molti giovani.

CORSO DI FORMAZIONE POLITICO - SOCIALE

La Vicaria Chiusi-Chianciano-Montepiesi ha organizzato un interessante corso di formazione all'impegno sociale-politico secondo la dottrina sociale della Chiesa. Ha visto la partecipazione di un buon gruppo di giovani, e ha trattato i più importanti argomenti della dottrina sociale della Chiesa, per rimotivare l'impegno dei cattolici e ricordare che la politica è una cosa buona perchè in fondo è l'applicazione pratica degli insegnamenti evangelici sull'amore verso il prossimo. Sono gli uomini che spesso hanno travisato il problema, usando la politica non per "servire gli altri" ma per servire se stessi. Fede - cultura - politica sono un trionfo inscindibile. Politica è servire l'uomo e la società. Il corso è stato presentato in un'interessante conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche un redattore di Montepiesi.

Le lezioni, svoltesi il 26 Novembre e il 3, il 10 e il 17 Dicembre presso il Cinema Eden di Chiusi Stazione, vedranno un secondo ciclo prossimamente e Montepiesi ne darà notizia ai suoi lettori.



Il 29 novembre hanno avuto inizio i lavori finanziati dalla Cassa Rurale dietro la Posta e le Banche. I lavori, aggiudicati alla Ditta Gosti che ha vinto la gara d'appalto, cambieranno il volto di quella zona. Il nuovo parcheggio risolverà molti problemi.

La presenza dei laici nella Chiesa

Per capire la presenza dei Laici (le persone non consacrate che formano il popolo di Dio) nella Chiesa dobbiamo avere presente un concetto importante: la Chiesa è formata da tutti i battezzanti, quindi non solo vescovi e sacerdoti, ma tutti coloro che sono entrati a far parte della Chiesa il giorno del Battesimo. Ogni battezzato appartiene alla Chiesa ed è chiamato a rendere testimonianza di questa appartenenza.

Questa testimonianza edifica la Chiesa, ne fa una realtà missionaria ed evangelizzante. Lo spirito di Dio che agisce nella Chiesa, concede "doni" personali ai fedeli; questi doni si chiamano *CARISMI*, quando il carisma di una persona è riconosciuto da coloro che hanno il compito del discernimento (i vescovi) viene attuato a favore della comunità, si chiama *MINISTERO* e il *MINISTRO* è colui che si mette al servizio dei fratelli.

Il fondamento di tutti i ministeri è Cristo perchè essi sono **"tutti, anche se in modalità diverse, una partecipazione al ministero di Gesù Cristo, il buon Pastore che dà la vita per le sue pecore, il servo umile e totalmente sacrificato per la salvezza di tutti"** (CfL 21).

Se Cristo è pastore, sacerdote e servo anche la Chiesa, a Lui associata, dovrà nel mondo esprimere questa triplice ministerialità. I ministeri non devono essere concentrati in pochi membri, ma distribuiti all'interno della comunità a favore di tutti sotto la guida dei Pastori. A fianco dei ministeri "gerarchici" cioè quelli del sacerdozio ordinato (Vescovi, Sacerdoti o Presbiteri, Diaconi) devono coesistere armonicamente anche quelli svolti dai laici. Non c'è quindi, concorrenza di ministeri, anche se c'è diversità, ma ci deve essere reciproca riconoscenza e servizio per l'edificazione della Chiesa e uguale dignità. Il Concilio Vaticano II arriva ad affermare che **"l'azione dei laici è talmente necessaria che senza di essa lo stesso apostolato dei Pastori non può per lo più raggiungere la sua piena efficacia"**.

Abbiamo detto che in virtù del Battesimo siamo entrati a far parte della Chiesa e sempre in virtù di questo

"... non è lecito a nessuno stare in ozio". I laici possono, e devono, partecipare ai ministeri della Chiesa, accanto ai Pastori.

stesso sacramento e di quello della Cresima siamo divenuti, per mezzo della Spirito, conformi a Cristo, siamo stati incorporati a Lui e quindi partecipi della ministerialità sacerdotale, profetica e regale di Cristo.

MINISTERIALITA' PROFETICA:

è un'opera missionaria di annuncio e testimonianza del Vangelo della vita quotidiana, familiare e sociale. I primi a compiere questo specifico ministero sono i *CATECHISTI* che danno un contributo insostituibile alla propagazione della Chiesa e della fede. In particolare l'Esortazione Apostolica *Christifideles Laici* ha messo in primo piano questo ministero: c'è oggi la necessità dell'annuncio evangelico anche in **"regioni o nazioni dove si conservano tuttora molto vive tradizioni di pietà e di religiosità popolare cristiana, perchè questo patrimonio morale e spirituale rischia oggi di essere disperso"** (34). E non si tratta di un richiamo, come bastava in passato nei paesi di antica tradizione cristiana: **"certamente urge dovunque rifare il tessuto cristiano delle stesse comunità ecclesiali"**. Ai laici **"tocca, in particolare, testimoniare come la fede cristiana costituisca l'unica risposta pienamente valida... dei problemi e delle speranze che la vita pone ad ogni uomo e ad ogni società"**. Questo va anche oltre la missione battesimale dei laici, è un servizio tipico che il laico è chiamato a svolgere prima di tutto nella famiglia e nella società.

MINISTERIALITA' REGALE:

dobbiamo intendere questa espressione come pratica della Carità verso il prossimo. Cristo è Re perchè ha tanto amato gli uomini da morire sul-

la croce. I cristiani devono venire incontro alle esigenze dei fratelli, aiutarli, difendere la dignità della persona, il diritto alla vita, alla libertà, alla giustizia. Dovranno impegnarsi per il bene comune comprendendo anche la politica nella quale i cristiani dovranno mostrare competenza e disinteresse.

MINISTERIALITA' SACERDOTALE:

incorporati a Cristo sommo sacerdote e consacrati dallo Spirito Santo i laici possono produrre molti frutti dello spirito. Oltre alla preghiera anche le loro opere possono diventare culto spirituale per la gloria di Dio e la salvezza degli uomini. Tra le forme della ministerialità sacerdotale i laici possono svolgere vari incarichi:

Letto, cantore, salmista, commentatore (colui che con una breve introduzione alle letture ne facilita la comprensione). Inoltre i laici possono distribuire la comunione, portare il Viatico, dare alcune benedizioni, presiedere la Liturgia delle Ore o i funerali, in particolari condizioni amministrare il battesimo, compiere la liturgia del Matrimonio.

Va detto tuttavia, che la maggior parte di questi incarichi, essendo di competenza del ministro ordinato, rientrano in una ministerialità di "supplemento" in mancanza o in attesa del ministro ordinato.

Esiste anche un apostolato che spetta a tutti i fedeli senza distinzione:

- **la Santificazione**, cioè sforzarsi di condurre una vita santa e promuovere la crescita della Chiesa.

- **l'Evangelizzazione**, cioè impegnarsi perchè l'annuncio di salvezza sia portato a tutti gli uomini in ogni luogo.

Essere seguaci laici di Cristo oggi significa prendere attivamente il proprio posto nella Chiesa, accanto ai Pastori, e partecipare con loro all'annuncio del Vangelo e all'edificazione della Chiesa, con competenza e tenacia. Come ci ricorda l'Esortazione Apostolica *Christifideles Laici*: **"non è lecito a nessuno stare in ozio"**.

RISCOPRIAMO L'EUCARISTIA

1° I nomi

Che cosa significa "Eucaristia"?

Durante l'ultima cena del giovedì santo, Gesù, prendendo in mano il pane e il vino RESE GRAZIE al padre. Il Vangelo usa il verbo greco "EUCARISTO", **Eucaristia significa quindi rendimento di grazie**: si ringrazia il Padre per le meraviglie compiute nella storia dell'uomo, dalla creazione alla redenzione operata da Cristo. Il ringraziamento è l'elemento fondamentale della messa. Gesù disse "Fate questo in memoria di me", da allora in poi coloro che hanno ricevuto questo comando dal Signore (gli Apostoli, poi i Vescovi e i Sacerdoti) con l'Eucaristia fanno RIVIVERE quell'ultima cena e con loro la RIVIVE il popolo che partecipa. Da allora, in ogni messa, il pane e il vino, per la potenza dello Spirito Santo, diventano EFFETTIVAMENTE corpo e sangue di Gesù che è così PRESENTE in mezzo a noi.

All'Eucaristia sono stati dati anche altri nomi:

MESSA - Questa parola deriva dall'espressione latina "Ite, missa est" che significa "Andate, è il momento del congedo, è il momento di andare". "Missa" era il nome dato nel secolo III-IV dai Romani allo scioglimento delle assemblee. Questa frase finale acquistò importanza tanto che alla fine indicò tutta l'Eucaristia. Si capisce così come questo termine - il più usato - sia quello più povero e limitato per indicare la celebrazione Eucaristica. Tuttavia quell' "Andate" ci ricorda che uscendo dalla Chiesa dobbiamo portare nella nostra vita quotidiana, nel lavoro, nella famiglia, in ogni ambiente ciò che abbiamo gratuitamente ricevuto: la

Parola e il Corpo di Cristo che dobbiamo corrispondere nel servizio-carità per ogni uomo.



CENA DEL SIGNORE - Questo nome è il più antico, si trova nella lettera di Paolo ai Corinti 11,20. Il Concilio Vaticano II lo ha ripreso ed è poi entrato nel rito della Messa "Beati gli invitati alla cena del Signore". Dire cena del Signore ci fa venire in mente come Gesù è operante, presente in mezzo a noi; fa pensare a un clima di intimità, a un sedersi insieme con Lui a mensa e comunicare con Lui. Del resto la Messa si rifà proprio a una cena, quella del giovedì santo.

Anche la Liturgia della Parola deve intendersi come il partecipare a una mensa: la mensa della Parola, perchè anch'essa viene "spezzata e distribuita" per il nutrimento spirituale. Per questo non si può dire di aver partecipato bene alla Messa senza avere ascoltato la Parola di Dio.

FRAZIONE DEL PANE - E' il nome che troviamo negli Atti degli

Apostoli. La frazione del pane ci rimanda al gesto compiuto da Gesù nell'ultima cena secondo il rituale ebraico che prevedeva lo spezzamento del pane da parte del capofamiglia in tanti pezzi quanti erano i commensali. Lo spezzare il pane e il cibarsene apriva la cena e designava subito un clima di unità e fraternità. S. Paolo, inoltre, nella I lettera ai Corinti (10, 16-17) ci spiega che, alla luce della fede, quel pane spezzato è Cristo e noi, mangiando di quel pane, diventiamo un solo corpo, formiamo il corpo di Cristo. Ecco la stretta unione fra noi e di noi in Cristo.

2° - Eucaristia è presenza di Gesù

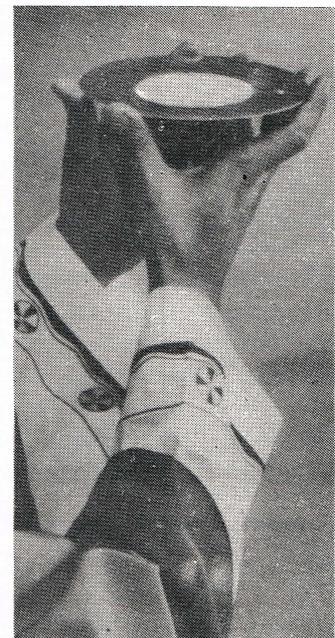
Le parole-invito di Gesù, "fate questo in memoria di me" non hanno il significato usuale del nostro linguaggio per dire semplicemente: ricordatevi di me; fate anche voi così per non dimenticarmi.

Nel linguaggio biblico "fare memoria" è: rinnovare, rendere presente, qualcosa o qualcuno.

"Memoriale" è attualizzare quel gesto di salvezza dell'ultima cena per gli uomini di sempre.

L'Eucaristia è dunque presenza di Gesù sui nostri altari ad ogni

(segue a pag. 9)



(segue da pag.8)

Messa. Come si donò ai 12 allora, così si dona ai suoi discepoli ogni volta.

"Questo è il mio corpo... questo è il mio sangue "vuol dire:" questo sono io" e si può tradurre:" qui ci sono io".

3° - Eucaristia è sacrificio di Gesù

In ogni Eucaristia Gesù rinnova il suo sacrificio per noi. Sacrificio è perdere qualcosa, rimetterci di persona per un altro. Gesù perse la sua vita per noi sulla croce.

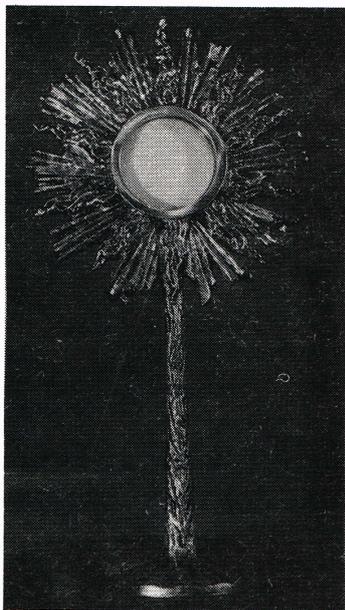
"Il mio corpo è offerto per voi...



il mio sangue è sparso per i peccati di tutti".

Anche nelle nostre messe, come sulla croce, Gesù resta "uomo per gli altri"

Anche nei tabernacoli delle nostre chiese, per restare con noi e per noi. Un arco ininterrotto corre sempre dalla croce ai nostri altari ai tabernacoli delle nostre chiese.



LO SPLENDORE DELLA VERITÀ'

Quando un Papa vuol riassumere il suo pensiero in una lettera mandata ai cristiani di tutto il mondo, questa sua lettera si chiama "enciclica". Il Papa attuale ne ha scritte diverse e l'ultima, del 6 Agosto ma resa nota in Ottobre, si chiama "*veritatis splendor*", cioè "lo splendore della verità" e ha preso, come tutte le encicliche papali, il nome delle prime due parole della lettera stessa, nome che racchiude come sempre il significato della lettera stessa.

Cosa ha voluto dire Giovanni Paolo II ai cattolici di tutto il mondo?

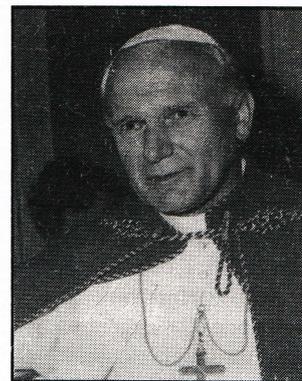
Ha fatto una riaffermazione solenne di tutti i dieci Comandamenti e del Catechismo. Cristo è sempre attuale per gli uomini di ogni tempo e la sua contemporaneità è resa visibile dalla Chiesa, che interpreta autenticamente la Parola di Dio attraverso il Magistero. Dopo aver ricordato che il cristiano non deve conformarsi alla mentalità di questo mondo, ha scritto che la vera libertà deve essere ricercata nel segno altissimo dell'immagine divina. Il Papa ha poi difeso a oltranza la dignità e la sacralità della persona umana, e anche in quest'ottica ha ribadito la condanna di contraccezione, sterilizzazione diretta, autoerotismo, rapporti prematrimoniali, omosessualità, fecon-

dazione artificiale.

Questa enciclica, che ha caratterizzato il quindicesimo anno del suo Pontificato, è composta di un'introduzione, tre capitoli e una conclusione dedicata a Maria madre di misericordia.

La "*veritatis splendor*" ha destato una viva eco in tutto il mondo, impressionando per l'energia con cui Papa Wojtyla ha ribadito i più tradizionali capisaldi della dottrina cattolica e per la chiarezza con la quale individua nel capitalismo selvaggio e senza freni, la fonte più grave dell'ingiustizia sociale; del relativismo morale e della corruzione: una democrazia senza valori cade facilmente nel totalitarismo, sia aperto che subdolo. La storia lo insegna.

Doc



INCONTRO AL NATALE

Riflessioni guidate:

Martedì 30 Novembre - "Credo in Dio Padre . . ."

Giovedì 9 Dicembre - "Credo . . . in Gesù Cristo . . ."

Martedì 14 Dicembre - "Credo nello Spirito Santo . . . Credo la Chiesa . . ."

Martedì 21 Dicembre - "NATALE" - La Parola, la Liturgia, il folklore.

Gli incontri si terranno nel salone (g.c.) della Misericordia alle ore 21.

IL CONSIGLIO PASTORALE

Il centro di solidarietà (Compagnia delle opere) di cui Montepiesi ha già dato notizia, comunica di aver aperto un ufficio anche a Chiusi, in via della Misericordia 26 (tel.0578/21744). L'ufficio è aperto il venerdì dalle 17,30 alle 19 e, come ricordiamo ai nostri lettori, si offre per informazioni gratuite riguardanti concorsi pubblici, domanda e offerta di lavoro, corsi di formazione professionale, casa e legislazione edilizia, e si propone di promuovere attività culturali e ricreative.

NON E' VERO!

"Historia magistra vitae" vuol dire che la storia insegna a vivere. Ma è vero?

Guardando ai risultati delle elezioni di domenica 21 novembre non è assolutamente vero. O la storia non ha insegnato proprio niente o gli elettori non la sanno leggere.

Cosa avrebbe insegnato a chi ha votato comunista? Le vicende del comunismo al potere non hanno convinto abbastanza quanto sia stato nefasto per i popoli che l'hanno subito?

Che ha insegnato la storia a chi ha votato fascista? Il ventennio non ha lasciato abbastanza ricordi, ferite, disastri?

Il voto leghista? Un concentrato dell'uomo e dell'altro con molta confusione di idee e propositi da far paura.

Allora? Dobbiamo cambiare il detto. Historia non est magistra vitae. La storia non insegna proprio niente.

UNITA' ATTORNO AI VALORI

Le elezioni si avvicinano; saranno a primavera iniziata o al suo culmine; ma ci saranno.

Nella stampa ritorna spesso la domanda: dopo la scomparsa della D.C. i cattolici a chi guarderanno? Ritorna spesso anche l'invito dei vescovi di unirsi attorno ai valori. La risposta quindi è in apparenza semplice.

I cattolici guarderanno a quei partiti, movimenti, alleanze ecc... che propongono una politica illuminata dai valori umani e cristiani fondamentali. L'unità attorno ai valori che contano è fuori discussione. Però il problema resta.

Se "i portavalori" restano gli stessi? Se i nuovi "portavalori" non danno affidamento, e tradiscono i valori che proclamano?

La D.C. di 50 anni fa valori ne aveva e per molti anni li ha portati avanti coraggiosamente; fino a quando quei valori erano in mano a uomini che ci credevano, li perseguivano e non li tradivano.

Finita la generazione dei politici formati nell'Azione cattolica alla severità di una coscienza cristiana concreta, quelli che li hanno sostituiti quei valori li hanno sbandierati ed anche traditi.

Quindi il problema resta: uniti attorno ai valori se affidati a persone sicure, oneste e capaci.

Il corso di formazione ad un servizio cristiano nella politica, iniziato venerdì 26 novembre a Chiusi Scalo e portato avanti da docenti dell'università di Perugia, lavora in questo senso.

Meriterebbe più...alunni.

MALAPARTE: il suo Natale

«E se ammetto che qualcuno sia morto per me, lo ammetto solo per Cristo, solo per lui [...]. E mi addolora che la sua morte era necessaria anche per me, per la mia libertà»⁸, o di sdegno, come nella splendida pagina *La commedia del Santo Natale* («[...] gli uomini non sono più cristiani, Cristo è morto nell'anima dei suoi figli [...]. Vorrei che la notte di Natale, in tutte le chiese del mondo, un povero prete si levasse gridando: "Via da questa culla, vigliacchi, andate a casa vostra a piangere sulle culle dei vostri figli! Se il mondo soffre, è anche per colpa vostra, che non osate difendere la giustizia e la bontà, e avete paura di essere cristiani fino in fondo! Via da questa culla, ipocriti: questo Bambino, che è nato per salvare il mondo, ha schifo e pietà di voi"»)⁹, o di fascino, come quando descrive il volto del Cristo di un'antica icona greca («Il viso di un Dio, di un uomo, che non accetta le ingiustizie, non subisce le violenze, non si rassegna al male, di un Dio, di un uomo, per il quale amore non significa soltanto rassegnazione, sottomissione»)¹⁰, o di umile confessione (*O Gesù / perdonami se ti riconosco | nel cavallo negli alberi nei cani | più che nel mio stesso cuore, | deserto è il mio cuore di te, | non so più dove sei, | non riesco mai ad incontrarti, | ti porto senza saperlo?*)¹¹.

Suggestivi sprazzi cristologici si trovano anche in *Maledetti toscani*, frammisti — come spesso capita in Malaparte — a considerazioni beffarde e scanzonate. Scrivendo della genialità toscana, formula un pensiero che lascia perplessi.

«E a un tratto, in cima alla *Comedia*, in vetta a quel Paradiso che sembra un angolo della Toscana [...], tu avverti la presenza nascosta di qualcuno che ti sta osservando di dietro un pagliaio, una siepe, un cipresso. Non ci badare: è soltanto il fattore, voglio dire il Fattore. Passa senza voltarti, facendo finta di niente. I toscani hanno l'abitudine di non salutare mai per primi mai nessuno, nemmeno in Paradiso. E questo, anche Dio lo sa. Vedrai che ti saluterà lui, per primo»¹².

GESU' NELLA RICERCA DI MALAPARTE

Curzio Malaparte è molto conosciuto; per la sua vita, i suoi libri, il suo film "Cristo proibito".

Lui fu tutto una provocazione e prese in giro un pò tutti e tutto.

Con Gesù tenne un conto aperto per tutta la vita. Lo sfuggì, "facendo finta di niente" lo cercò; tentò di piegarlo alle sue idee; solo alla fine lui, Malaparte, si piegò a Cristo.

A Sarteano girò parte del suo film famoso e tanto poco capito.

Il pensiero iniziale della pagina riportata non è forse una chiave di lettura del suo "Cristo proibito"?

Una sua professione laica di fede in Cristo che nessuno può appropriarsi e di cui nessuno può fare a meno.

Per questo Natale 1993 qualche sua confessione trapelata qua e là può aiutarci a capire meglio Natale e a vedere diversamente i nostri rapporti con Dio; non sarebbe affatto male.

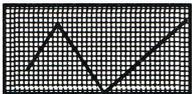


INIZIATIVE PRO-LOCO

La Pro-loco, nell'intento di coordinare e promuovere iniziative a favore del turismo e del commercio del nostro paese, ha organizzato due assemblee rivolte a tutti gli operatori economici. Al momento di andare in stampa non si è ancora svolta quella del 6 Dicembre, mentre possiamo dare qualche notizia su quella del 15 Novembre, disertata purtroppo da un troppo grande numero di commercianti. Dopo aver preso atto delle adesioni ai cartelloni pubblicitari da installare in punti strategicamente importanti e contenenti tutte le indicazioni riguardanti attività commerciali, artigianali, alberghiere e di ristorazione del nostro paese, è stato presentato il programma delle principali iniziative per il Natale: illuminazione, presepi, grande pira, zampognari ecc.

E' stata fatta poi una sintesi delle principali iniziative già realizzate nell'ultimo scorcio dell'anno, fra le quali il circuito di Sarteano nel giro gastronomico d'Italia il cui successo è noto a tutti.

Infine il Presidente Basili ha presentato in linea di massima due iniziative da concretizzare: una serata con Lubrano, e una giornata di degustazione dei prodotti tipici locali, stimolante per raggiungere lo scopo di "fare la spesa a Sarteano.



STATISTICHE

MESE DI NOVEMBRE 1993

25° : Capocci Marcello e Giani Rosina
Bernardini Gianfranco e Trabalzini Luisa

Nati : Cosner Lia di Marino e Mazzetti Rosanna

Morti: Pizzinelli Nello (68)
Tosi Angelo (82)
Rappuoli Benedetto (86)
Boccacelli Luigi (85)
Fè Gino (82)
Borini Ilva nei Tistarelli (68)
Marroni Alfeo (85)
Pagnotti Ermenegilda ved. Maccari (91)
Ziliani Leonetta nei Vestri (78)
Fè Emma ved. Grifoni (96)
Marcopoli Margherita (94)

Immigrati 4

Emigrati 9

Popolazione 4495

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Tamagnini Mario, Morellini Alda, Rappuoli Elide in m. di Alessandro, Del Buono Piera, Faleri Rita in m. dei genitori, Ciufregni Valentini Primetta Carla, Mosci Leonello Fatighenti Anselmo, fam. Carnevali in m. dei suoi cari, Belloni Fernando, M. F., Marchi Giuliana di Segrate, fam. Tistarelli nel trigesimo della carissima Ilva, i figli Poli Mario e Anna e la moglie Luisa in m. del loro carissimo Primo, Fusco Anna, Frosoni Adele, Bartoli Silvia, Martini Franca e Angelo, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Rossetti Renata, Lucarelli Aldo, N.N. in m. di Rinaldi Vincenzo e Nerina, Alberti Giulio, Giani Franco, Fanfani Mauro, Fè Enzo, Nardelli Mauro.

GRADIMENTO E... DISSERVIZIO

Ci scrive una lettrice di Milano, lamentandosi di non ricevere regolarmente questo mensile: "...desidero sottolineare quanto sia importante per me ricevere Montepiesi..."

Grazie, signora! Sono lettere come questa che ci incoraggiano a superare le tante difficoltà, e fra queste non ultima è quella della distribuzione della posta nelle grandi città. Più aumentano le spese postali, e più aumenta il disservizio in questa Italia dove sembra che tutti gli "altri" sbagliano... quando ognuno dovrebbe guardare dentro di sé.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pizzinelli ringrazia il dott. Ciacci per la competente e affettuosa assistenza prestata al suo carissimo

NELLO

nell'ultima malattia, e ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al suo grande dolore.

Le famiglie Tistarelli e Borini ringraziano la Croce Verde di Chianciano, la Misericordia di Sarteano, gli infermieri degli Ospedali di Chianciano e di Sarteano e tutti quelli che hanno preso parte al loro dolore per l'improvvisa scomparsa della carissima

ILVA

La famiglia Pepi e la zia Elide Rappuoli ringraziano Don Priamo e Montepiesi che l'ha pubblicato, per il toccante ricordo del loro caro

ALESSANDRO

IN RICORDO DI

ALFIERO PANSOLLI

Ti ricordano i tuoi cari con immutato affetto e con tanto rimpianto.

La moglie Delia e i figli Alessandro e Rossella.

In memoria di Luigi Boccacelli

A pochissima distanza di tempo, ha raggiunto l'inseparabile moglie Tosca. Era tornato allora dalla messa, e in Dio aveva trovato l'unica possibilità di conforto.

Era stato nel dopoguerra uno dei personaggi più in vista di Sarteano, presiedendo l'Ente Comunale di Assistenza in un periodo in cui di miseria, in paese, ce n'era molta e non era così semplice assistere chi aveva più bisogno. Aveva anche presieduto la Giostra del Saracino e gradiva molto gli inviti in tribuna d'onore fattigli dai dirigenti degli ultimi anni. Più volte Montepiesi aveva ospitato le sue riflessioni sul significato della vita, mai aveva perso la fiducia in Dio, pur avendo subito uno dei dolori più grandi che l'uomo può provare: la perdita dell'unico figlio, nel pieno della giovinezza.

Montepiesi si unisce al dolore della nuora, dei nipoti e di tutti i suoi parenti ed amici.

DAL COMUNE

A cura di Rossana Favi

Il 22 Novembre si è riunito il Consiglio Comunale che ha approvato all'unanimità:

- l'autorizzazione alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Sarteano per l'acquisto dell'area per la costruzione della nuova casa di riposo, vista l'approvazione della variante al Piano Regolatore da area agricola ad aria per servizi sociali da parte della regione;
- il prolungamento del servizio di fisioterapia presso la Casa di Riposo Comunale;
- la durata di anni tre delle convenzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri e l'uso della Biblioteca di S. Lorenzo;
- il piano di escavazione della Cava in località Sferracavalli e la convenzione.

I COSTI DELL'ACQUA POTABILE

Come se non bastasse, a fine novembre c'è stato anche il pagamento della cartella comunale del servizio acquedotto. Ma quanto ci costa l'acqua per uso domestico? Possiamo rilevarlo dalla sottostante tabella dalla quale risulta che i primi 120 mc. (pari a 120 mila litri) costano £ 480 al mc. ed è il minimo che è fatturato anche se questo consumo non viene raggiunto. Il costo dei successivi consumi per scaglioni è facilmente rilevabile dalla tabella.

Tariffa	Consumi ammessi a quadrimestre		Totale mc. annui	Tariffa a mc. £	Importo minimo da fatturare £
	da mc.	a mc.			
T.A.	0	40	120	480	57.600
T.B.	41	50	30	870	—
T.A.1	51	65	45	1250	—
T.R.2	66	90	75	1530	—
T.R.3	91			1900	—

Simbolismi: T.A. = Tariffa agevolata - T.B. = Tariffa base - T.R.1 = Prima tariffa di recupero - T.R.2 = Seconda tariffa di recupero - T.R.3 = Terza tariffa di recupero

Ai prezzi nella stessa descritti si devono aggiungere l'IVA del 9%, £ 6.540 per il canone annuo manutenzione contatore e le "addizionali della Legge Merli", per cui ad esempio, a chi ha consumato 131. mc. l'acqua è costata in media £ 756 a mc. a chi ne ha consumati 147 mc. è costata in media £. 823 al mc.

Con questa cartella e quella del marzo scorso sono stati pareggiati gli "arretrati".

Speriamo che le cartelle del consumo relativo al 1993 siano inviate nei primi mesi del 1994 senza aspettare la fine dell'anno e tanto meno l'ormai tradizionale "micidiale novembre".

Terziario in crisi a Sarteano Molti chiuderanno entro l'anno

A Sarteano gli artigiani e i commercianti sono sul piede di guerra per il fisco vorace con le prossime scadenze di fine mese; un mese pesantissimo anche perché sono arrivate proprio in questi giorni le bollette di due anni di rifiuti solidi urbani e acqua. Bollette «salate» che messe insieme per molti artigiani e commercianti significa sborsare decine di milioni. Per questo è previsto per sabato un incontro al comune di Sarteano. Le categorie interessate vogliono esporre le gravi difficoltà del settore in questo periodo di crisi. Pare che a fine anno molte licenze verranno restituite al comune per cessazione di attività.

da LA NAZIONE dell' 11.11.93

TASSE E PULIZIA

MARCHI FRANZ

SARTEANO - Via dei Goti, 95

Sarteano 10 Novembre 1993

Spett. Montepiesi - Sarteano

Una mia satiretta pubblicata da Montepiesi e scritta circa un anno fa, terminava dicendo: Via dei Goti e Baciadonne, le puliscono le donne!

Adesso a Sarteano sono arrivati da pagare DUE anni di tasse per l'asportazione dei rifiuti solidi urbani, causando polemiche, dissensi, discussioni a non finire fra la popolazione.

Non voglio discutere sia l'operato che il sistema. Quello che ritengo sia giusto dire è solamente il fatto, che sia Via dei Goti, sia Vicolo Baciadonne, restano sempre e perennemente sporchi, perchè gli operatori ecologici (spazzini) si vedono passare una volta, massimo due volte al mese.

E' chiaro che questo non ha attinenza con l'asportazione dei rifiuti, che riguarda solo ed esclusivamente le singole case e negozi, ma è altrettanto chiaro che le suddette strade cittadine sono perennemente piene di ogni tipo di lordura.

Si facciano pagare tasse, la cui valutazione è più o meno giusta, non sono io in grado di esprimere giudizi in merito, quello che però è e resta vero, è il fatto che se si pretende una cosa, si adempia anche a mantenere la pulizia dove necessita.

Grazie dell'ospitalità e cari saluti

Marchi Franz

* * *

FIORI D'OGNI STAGIONE

D'inverno i fiori fuori serra spariscono obbedienti ai ritmi naturali delle stagioni.

Da primavera ad autunno dalle finestre e terrazze e balconi delle vie del paese cantano cascate di fiori e dentro ti accendono qualcosa che non sai dire.

A Sarteano d'inverno non ci saranno più fiori dalle finestre ma per le strade e le piazze si moltiplicano "fiori" animaleschi ad insudiciare; piccioni, gatti e cani seminano tranquilli i loro-rifiuti e se ne vanno felici...

Camminare diventa uno "slalom" se non ti vuoi insudiciare.

A parte il profumo e lo schifo, la salute non so quanto ci guadagni e la figura con chi deve passare per le nostre strade e piazze è notevole. La pulizia e la civiltà sono già memorie tra di noi? Non ci sono leggi che ci tutelino un po' di più?

L'amministrazione comunale ha piuttosto la mano pesante per la tassa raccolta rifiuti; solo di quelli insaccati?

O è carente la raccolta o sono troppi e troppo liberi e troppo ben pasciuti gli animali.

Non credo che qualcuno intenda coltivare questi fiori per metterseli all'occhiello.

don Priamo



Le lettere dei nostri lettori e le polemiche che sono esplose, ci invitano a trattare l'argomento. Quello che denunciavamo due anni fa (n. 11 del novembre 91) circa l'accumulo in un'unica cartella della stessa tassa per l'89 e il 90 con il conseguente esborso di cifre notevoli, si è ripetuta quest'anno per la tassa sullo "smaltimento dei rifiuti solidi urbani." Il tributo ha riguardato gli anni 91 e 92 con importi da... infarto.

Ci sono state infatti cartelle con cifre da 3 a 10 milioni, che hanno impietosamente "mazzolato" le finan-

IL COLMO DEI COLMI

Sarteano 10 Novembre 1993

In questa nostra sventurata Italia piena di tante cose "d'oro", come carceri, lenzuola, strade, ponti, ecc...ecc., ora per noi c'è la "spazzatura d'oro" perchè è a prezzo d'oro che dobbiamo pagare per il suo smaltimento.

Eravamo molti stamane, in Comune, a reclamare, per l'esosa, esorbitante tassa appioppataci, (molto mal concepita) che ha addirittura sconvolto l'intero paese.

Ma l'incredibile è ciò che mi è stato detto dall'impiegato Comunale, cioè se voglio farmi diminuire tale tassa, devo vuotare due stanze di casa mia della mobilia che contengono e farle sigillare.

Faccio notare che ora vivo sola, non per mia scelta ma per destino, giacchè non ho più mia madre (che viveva con me) e nemmeno mio marito, poichè Dio li ha chiamati a sè.

Ho un figlio, il quale vive lontano per ragioni di lavoro, perciò, facendo come dice il Comune, quando esso viene ogni tanto a trovarmi, dovrebbe andare a dormire in albergo.

Giuro... se potessi emigrare nella Luna imiterei un certo... signore, chiamato "Giudizio della Pieve", che (da come si racconta) proprio per ragioni di tasse disse ai suoi vicini di casa: "scansate la vostra, perchè io, alla mia, gli dò fuoco!"

Franca Giani Martini

TASSA NETTEZZA URBANA: CIFRE DA INFARTO!

ze dei nostri imprenditori.

Per quanto, ai nostri amministratori, le proteste, le rabbiose reazioni e i suggerimenti di allora non fecero né caldo né freddo. Se ci hanno concesso questo bel "bis" non le tennero, ovviamente, in alcun conto.

Sull'argomento c'è da fare qualche considerazione:

1) Accumulare più di un periodo d'imposta in un'unica cartella è segno di inefficienza amministrativa (nel '94 pagheremo 3 rate del tributo della nettezza urbana del '91!) e mettere colpevolmente a disagio non pochi contribuenti per l'entità delle cifre da pagare.

Il Comune di Chianciano ha mandato le cartelle relative al 1993 già in aprile con 4 reteizzazioni, l'ultima delle quali a novembre. Anche a Cetona le cartelle, consegnate in novembre come da noi, riportano come periodo d'imposta il 1993. Non sono esempi da imitare? O siamo sempre l'ultima ruota del carro?

2) Il periodo scelto, visto la scadenza della cartella del servizio acquedotto 1992 al 28 novembre, dell'acconto IRPEF e Tassa sulla salute al 30 novembre, la seconda rata dell'ICI al 15 dicembre e l'acconto IVA al 27 dicembre per gli imprenditori, è stato quanto mai infelice. Doveva essere anticipato ad uno dei primi 5 mesi dell'anno, quando la voracità del fisco si concede una pausa, proprio come fa il Comune di Chianciano. SPERIAMO SI IMPARI PER IL FUTURO.

3) E' mancato del tutto qualsiasi tipo di informazione alla cittadinanza: le cartelle sono piovute in famiglia come fulmini a ciel sereno. Ricordiamo che il 9.6.1987 il Sindaco inviò "un comunicato agli utenti del servizio acquedotto e nettezza urbana" con descrizione dettagliata dei vari consumi e relative tariffe. E allora si trattava di un misero aumento del 10% di cui fu incolpato il... solito Governo! In questa occasione non poteva essere fatto altrettanto? Bastava qualche manifesto o un semplice comunicato che il nostro mensile avrebbe ospitato di buon grado. Una cosa è certa: la gente va informata.

4) Non si fanno recapitare le cartelle appena una settimana prima della scadenza della rata iniziale: si fanno

rischiare le spese di "mora".

Ed ecco ora qualche informazione su questo servizio.

Il costo annuo globale si aggira sui 570 milioni, 180 dei quali vengono spesi solo per portare i rifiuti alla discarica di Castelnuovo Berardenga.

con viaggi quotidiani in estate e viaggi a giorni alterni nelle altre stagioni.

I tributi incassati con le ben note cartelle assommano a 520 milioni. Fino al 1990 l'incasso era solo la metà; nel 1990 le tariffe furono aumentate del 100%, nel 1991 del 30%, mentre per gli anni 1992 e 1993 sono rimaste invariate. La tabella in calce riporta i più comuni tipi di locali e l'importo annuale della tassa per mq.

Facciamo un confronto delle tariffe per mq. delle abitazioni private tra il nostro ed altri comuni.

Sarteano £ 1.777; Chiusi £ 1465; Castiglion del Lago £ .1.300; Città della Pieve £. 1400; Cetona £. 1.100; Chianciano £. 1.060. Sfortunatissimi! In questo caso, essere primi in classifica è una iattura.

Speriamo che la prossima amministrazione comunale affronti questo problema con la considerazione che merita, razionalizzando il servizio e consorziandosi con i comuni limitrofi per l'allestimento di una discarica che eviti il trasporto dei rifiuti a chilometri di distanza con costi davvero esorbitanti.

"Questa intenzione c'è e ci sarà anche in seguito" - ci ha dichiarato l'Assessore ai Lavori Pubblici - "ma è bene non creare aspettative nella popolazione per la soluzione del problema in tempi ravvicinati. Bisogna fare i conti con accordi, leggi, disposizioni e autorizzazioni che richiedono tempi piuttosto lunghi".

TARIFE NETTEZZA URBANA per MQ.	
DESTINAZIONE DEI LOCALI	IMPORTO
Abitazioni private	1.177
Ristoranti, Trattorie, Pizzerie	7.095
Esercizi di frutta e verdura, di fiori	8.151
Bar, Pasticcerie, Osterie	7.436
Alberghi e Pensioni	6.809
Esercizi di vendita degli alimentari	7.783
Istituti e Case di riposo e di assistenza, Ospedali	4.494
Ambulatori, Studi medici e veterinari	3834
Esercizi comm.li diversi dai precedenti	6.864
Laboratori e botteghe degli artigiani	4.208

FAVOLA NATALIZIA PER GRANDI E PICCINI

LA STORIA FANTASTICA DELLA PALESTRA INCANTATA

C'era una volta, tanti e tanti anni fa, in un piccolo paese di un regno sconosciuto e lontano, una palestra... Sì, avete capito bene, cari lettori, ho detto "una palestra"!

Nè troppo bella nè troppo brutta, lavorava tantissimo. Tutti i giorni ospitava molte, anzi moltissime persone. Da tutte le parti del piccolo paese, anche dagli angoli più remoti e sconosciuti, partivano uomini e donne, vecchi e bambini, per andare dalla Signora Palestra. Che allegria! Lì si danzava, si giocava a un gioco chiamato pallavolo, la signora vi facevano ginnastica, i bambini vi andavano per fare movimento. Insomma, un super affollamento!

Anche Madama Scuola, sua amica intima, fra un thè e un pasticcino, si era accordata per mandare i suoi numerosi alunni a fare un pò di educazione motoria. "Diventeranno forti e atletici!" commentava soddisfatta, guardando con aria complice la vecchia amica. Così maestri e professori portavano regolarmente da lei i loro scolari.

Tutto procedeva per il meglio, anche se a volte si dovevano riparare due o tre faretti, oppure aggiustare il parquet. "Incidenti di percorso, normalità!" sentenziava bonariamente la nostra Signora. Era stanca, esausta, sfinita per il troppo lavoro, ma ugualmente allegra perchè orgogliosa di offrire un pizzico di gioia e di tranquillità ad una moltitudine di scolari, ragazzi, signore, ballerine, pallavolisti. Insomma, diciamo pure: la Signora Palestra per il piccolo paese era molto importante, anche se, purtroppo, poco tenuta nella dovuta considerazione dall'opinione pubblica...

I giorni e le stagioni passavano e tutto procedeva per il meglio, fino a quando, per uno sfortunato incidente,

un piccolo torrente sotterraneo che passava a Lei vicino, sbucò fuori una grata, inondandola tutta.

Che disperazione! Tutta allagata inizialmente, la povera sfortunata Signora uscì dall'incidente malconcia e bucata, e così pareva restare come per uno strano e malefico incantesimo...

Intanto, a ritmo incessante, i dì e le notti scorrevano, e lei angosciata, affranta, depressa, praticamente a terra, continuava a soffrire in silenzio, senza che nessuno la portasse in ambulatorio o almeno le mettesse un banale cerotto.

Non stò a raccontarvi la tristezza di professori, maestri, atleti, pallavolisti, signore, ginnasti e ballerine: non sapevano dove sbattere la testa... Le ballerine smisero di danzare, i pallavolisti di giocare, ginnasti di muoversi... Che disdetta! Tutti, nel piccolo paese divennero talmente grassi e rotondi che quasi quasi non si riconoscevano più.

Ci fu chi tentò di giocare all'aperto, ma questa iniziativa durò poco perchè

arrivò presto l'inverno, freddo e piovoso... e ci fu anche chi, disperato, andò ad allenarsi nei paesi vicini, ma quanti soldi e quanti problemi!...

Fra il dire e il fare è ormai passato moltissimo tempo e laggiù, nel piccolo paese, una volta ridente, sportivo e allegro, la nostra sfortunata Signora Palestra sta ancora aspettando un dottore, uno specialista che la faccia rivivere. Basterebbe solo un bacio di un bel principe per spezzare il brutto e malvagio incantesimo che grava su di lei. Solo un principe, o almeno un dottore!...

E se Voi, miei cari lettori, conoscete per caso quel principe, o un dottore, o una formula magica che aiuti la Signora Palestra, fatecelo sapere, correte subito, mandate un telegramma o telefonate, perchè quel piccolo paese è più vicino di quanto crediate.

Sic!

**Un amico
della Signora Palestra**

COMMENTO DELLA FAVOLA NATALIZIA (n.d.r.)

E per rimettere in sesto la "Bella Addormentata", il "Principe Azzurro" è partito. Lo ha fatto negli ultimi giorni di novembre, quando il Comune, dopo l'approvazione da parte della Giunta del progetto esecutivo in data 4 ottobre e la pubblicazione dell'avviso di pre-gara del 3 novembre, ha spedito gli inviti per la gara d'asta per rifare la pavimentazione a sette ditte, che nel giro di 15 giorni avranno dovuto rimettere le offerte. Nella settimana successiva un'apposita commissione avrà aggiudicato il lavoro.

Tutto ciò si sarà forse concluso per Natale. La ditta prescelta dovrà finire i lavori di ripavimentazione, la cui spesa si aggirerà sui 40 milioni, finanziata con fondi di bilancio, entro 30-45 giorni.

L'opera più lunga, come ci ha cortesemente detto l'arch. Mazzolini dell'Ufficio Tecnico, sarà la "ricucitura" del fondo in cemento; si dovrà infatti asciugare per porvi poi sopra i due teli, uno come base e uno come pavimento vero e proprio, ambedue fatti di materiale gommoso e resine acriliche, apposito per palestre.

La "Signora Palestra", come ci ha dichiarato l'Assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Pugnolini, dovrebbe essere agibile verso la metà di febbraio.

MA IN CHE PROVINCIA E' SARTEANO ?

Ringraziamo quei lettori (e sono stati veramente numerosi!) i quali ci hanno informato che il 24 Novembre, alle 19,30, nel corso di un quiz a Canale 5, Mike Bongiorno ha detto - a proposito di Paperon de'Paperoni - che Sarteano... è in provincia di Pisa. Sapevamo già che molti italiani sono debolissimi in geografia, tanto che anche Rai3, in primavera, nel corso del Giro delle Regioni, fece la stessa affermazione e certa stampa, nel parlare

del "gran prix" di Mountain Bike che si svolse a Sarteano, ci mandò...in provincia di Lucca!

Abbiamo tentato, per ora invano, di far teletrasmettere una precisazione. Qualche lettore ci può dare una mano in proposito? Non è che ci teniamo in modo particolare a essere sotto Siena, ma se dobbiamo dare a Cesare quel che è di Cesare, dobbiamo dare a Siena quello che nei secoli si è conquistato.

RALLEGRAMENTI

al dott. Massimo Moretoni, figlio di Marcello e nipote di Agostino, residente a Pescia.

Il 24 Novembre ha conseguito un brillante traguardo dei suoi studi, conseguendo con il massimo dei voti e la lode il titolo di Procuratore Legale.

PGS SARTEANO

Al Sindaco del Comune di Sarteano
 All'Assessore allo Sport del Comune di Sarteano
 Al Capogruppo di Maggioranza del Comune di Sarteano
 Al Capogruppo di Minoranza del Comune di Sarteano
 e p. c. alla redazione di "Montepiesi"
 con preghiera di pubblicazione

Sarteano, 25/11/1993

Siamo un gruppo di atleti tesserati per la Società Sportiva Pgs Sarteano, grazie alla quale pratichiamo la pallavolo. Consideriamo lo sport un importante momento del nostro tempo libero, un forte mezzo di educazione, di socializzazione, di aggregazione.

Vogliamo focalizzare l'attenzione di voi tutti riguardo ai nostri disagi, alle gravi difficoltà che noi e la nostra Società Sportiva dobbiamo affrontare in questo momento. Mentre l'inagibilità della palestra comunale perdura ormai da circa sei mesi, è iniziato l'anno sportivo.

Per due mesi, nel periodo settembre-ottobre, parte di noi ha dovuto svolgere gli allenamenti o all'aperto, fra freddo e pioggia, oppure nel salone del provvidenziale Istituto Salesiano, fra mille problemi di orari, impegni scolastici, lavorativi, non idoneità dei locali per il nostro sport. Dall'inizio di novembre, in concomitanza con la partenza del campionato di prima divisione femminile, l'under 16 e la prima squadra femminile si allenano nel Palasport di Chianciano Terme.

Siamo costretti a spostarci ogni volta, in orari non certo ottimali per i nostri impegni di studenti e di lavoro. Già, perchè spostare per due o tre volte alla settimana trenta ragazze non è un'impresa facile!

A ciò si aggiunge il fatto che per ogni allenamento la Società deve versare 70.000 lire all'Amministrazione locale, per l'affitto del palasport.

Per quanto riguarda i campionati, stiamo per ora affrontando tutte le gare fuori casa. L'under 16 femminile, finendo la disputa del girone di andata dovrebbe adesso effettuare il ritorno in casa, ma è costretta a ripetere le partite fuori.

La Società, per tutti questi gravi disagi, non ha ancora iniziato l'attività sportiva per i gruppi di seconda divisione maschile, di under 14 femminile e di minivolley, squadre che hanno in totale quasi cinquanta iscritti. Forse ottanta persone, moltissime delle quali giovani, rappresentano poco o niente per un paese come il nostro.

Forse lo sport è davvero da considerarsi qualcosa di futile e di superfluo. Forse uno sport come la pallavolo, che nonostante l'indifferenza di tutti a Sarteano va avanti alla grande, vince campionati regionali e nazionali, (nella scorsa stagione sportiva la Pgs Sarteano ha preso parte a ben tre finali Nazionali, in una delle quali è arrivata seconda), non ha per Voi l'importanza che hanno altri sport. Chissà cosa sarebbe successo se per un episodio analogo si fosse allagato tutto il campo sportivo? Sarebbe stato inagibile per mesi e mesi?

La Società per mancanza di mezzi economici e, valutando la scarsa attenzione di tutti al problema, ha deciso di sospendere ogni attività.

Noi ci domandiamo: Voi cosa fate?

Attendiamo almeno una vo-

PALLAVOLO Sarteano si arrende

Ottanta giovani che gravitano intorno alla società di pallavolo Pgs di Sarteano, saranno costretti ad appendere le scarpette al chiodo. E non certo per volontà della società, ma per mancanza di spazi su cui allenarsi e giocare. La palestra dove si allenava e giocava la Pgs Sarteano è infatti inagibile da mesi: «Visto che gli aiuti chiesti si sono rivelati inefficaci — dicono alla Pgs — e non avendo le disponibilità per ovviare a questi problemi, siamo costretti a ritirarci dall'attività».

Dalla NAZIONE

Notizie da:

A. C. "OLIMPIC" SARTEANO

A cura di GIANNETTO DEL GRASSO

PONTE A TRESSA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 1-0

Pur disputando una discreta partita sul piano tattico (squadra molto attenta in difesa), il Sarteano continua a perdere punti in trasferta; manca una certa determinazione davanti, dove le punte, poco servite, sono evanescenti. L'Olimpic subisce il gol su punizione al 10° del 2° tempo e la reazione è sterile e solo al 90° riesce a portare un uomo davanti al portiere avversario ma per precipitazione o per sfortuna la palla non finisce in rete.

Peccato perchè il Tressa non era apparso trascendentale.

A.C. OLIMPIC SARTEANO - SERRE DI RAPOLANO 3-1

Davanti al proprio pubblico il Sarteano disputa una buona partita anche se solo nel secondo tempo riesce ad imporre il proprio gioco; nella prima frazione infatti i nostri giocatori hanno giocato in modo contratto permettendo agli ospiti alcune puntate in attacco poi una certa superiorità atletica e agonistica ha permesso ai biancocelesti di segnare prima con Landi, poi con Cinotti ed infine con Semplicini autori di tre splendide marcature. Da sottolineare che tutta la squadra nel secondo tempo si è ben comportata, ritrovando la proverbiale grinta e determinazione.

A.S. LA CHIANTINA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 0-2

Durante la settimana precedente il Sarteano ha rinforzato il suo organico con un giocatore dalle ottime credenziali (Fizzi Massimo proveniente dal Gubbio); la mossa ha dato i suoi effetti perchè il Sarteano ha disputato il migliore incontro in trasferta anche se i padroni di casa nel primo tempo hanno sprecato alcune occasioni. Autore della prima rete proprio Fizzi che ingannando i difensori avversari con alcune finte ha trafitto il portiere della Chianina. Nel secondo tempo su azione di rimessa Busoni da fuori area fa partire una autentica bomba che fissa il risultato sul 2 a 0. Da segnalare che tutta la squadra ha disputato un incontro positivo ma quest'oggi senza togliere meriti a nessuno Meloni Cristiano è sembrato al di sopra.

PIEVE AL TOPPO - A.C. OLIMPIC SARTEANO 1-1

Anche in trasferta l'Olimpic conferma una certa personalità, giocando una partita a viso aperto, dimostrando maggior equilibrio fra i vari reparti e cercando di imporre il proprio gioco anche fuori di Sarteano; ne è nata una partita ben giocata, con continui rovesciamenti di campo dove un pari sta a dimostrare l'equilibrio dall'incontro.

E' proprio il Sarteano ad andare in vantaggio (Busoni al 40° del primo tempo) ma i padroni di casa reagiscono e al 65° pareggiano. Un buon pari che fa bene anche al morale.

stra risposta, che speriamo arrivi immediatamente.
 Distinti saluti.

Gli atleti dei gruppi di prima divisione femminile, seconda divisione maschile, terza divisione femminile, under 14 femminile, under 16 femminile della PGS Sarteano:
Bianucci Giuliana, Crociani Romina, Conti Ilaria, Fanciulli Lucia, Lorenzini Angela, Mura Antonella, Ricci Letizia, Spiganti Paola, Spiganti Loretta, Garosi Mery, Grassi Irene, Torelli Nada, Verni Cecilia, Crociani Federica, Governi Chiara, Gentile Francesca, Pesenti Sara, Banchi Barbara, Giovannelli Letizia, Lorenzini Elena, Lorenzini Valentina, Grassi Chiara, Grassi Elena, Aggravi Tiziana, Del Buono Katia, Crociani Francesca, Placidi Duccio, Mancini Marco, Carrettoni Carlo, Perugini Claudio, Bartoli Flavio, Magnaterra Alessandro, Maccari Gianni, Rossetti Roberto, Mangiavacchi Flavio, Croce Paolo, Crociani Andrea, Bucelli Valeria, Conti Silvia, Cioncoloni Claudia, Marongiu Paola, Cappelletti Daniela, Belardi Serena, Valecchi Sara, Mazzuoli Luana, Rossi Laura, Bussotti Elena, Rossi Caterina, Maccari Michela, Beligni Silvia, Marchi Letizia, Costantini Francesca.

La classifica dopo la decima giornata

2° CATEG. GIR. I

SQUADRE	p.	g.	v.	n.	p.	gf.	gs.	ml.
S. Quirico O.	16	10	6	4	0	13	7	+2
Amiata	13	10	5	3	2	18	11	-2
Buonconv.	13	11	4	5	2	12	5	-3
Marciano	13	11	4	5	2	12	9	-3
Rigutino	13	11	4	5	2	11	8	-3
Alberero	12	10	4	4	2	15	16	-3
Tressa	11	11	3	5	3	13	11	-6
Belverde	11	11	5	1	5	10	14	-6
O. Sarteano	10	10	4	2	4	13	8	-5
Serre	9	10	2	5	3	8	9	-7
V. Asciano	9	11	2	5	4	9	15	-7
Monteroni	8	10	1	6	3	11	13	-8
P. Toppo	8	10	1	6	3	11	11	-7
A. Montepulc.	8	10	2	4	4	10	10	-6
La Chianina	8	11	3	2	6	13	19	-9
Torrenieri	6	11	2	2	7	8	15	-11

PENSIERI DI FINE ANNO

Preghiera di fine anno

Eccoci Signore, davanti a te.
 Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato.
 Ma se ci sentiamo sfiniti,
 non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto,
 o abbiamo coperto chi sa quali interminabili rettilinei.
 È perché, purtroppo, molti passi
 li abbiamo consumati sulle viottole nostre, e non sulle tue.
 Seguendo i tracciati involuti
 della nostra caparbietà faccendiera,
 e non le indicazioni della tua Parola,
 confidando sulla riuscita delle nostre estenuanti manovre,
 e non sui moduli semplici dell'abbandono fiduciosi in te.
 Forse mai come in questo crepuscolo dell'anno,
 sentiamo nostre le parole di Pietro:
 «Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla».
 Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente.
 Perché, facendoti contemplare la povertà del raccolto,
 ci aiuti a capire che senza di te non possiamo far nulla.
 Spogliaci, Signore, di ogni ombra di arroganza.
 Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza.
 Donaci un futuro gravido di grazia e di luce
 e di incontenibile amore per la vita.
 Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo.
 E la Vergine tua Madre ci intenerisca il cuore. Fino alle lacrime.

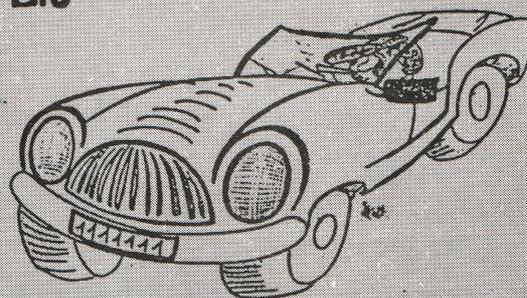


Una visione invernale.
 Invito a vacanze? O anche invito a momenti di
 silenzio, a frammenti di preghiera nel
 raccoglimento e in un po' di silenzio?
 Si può fare tutto questo anche senza la neve
 per isolarti e fuori di una chiesa per raccoglierti.
 Luogo, tempo e clima sono da creare dentro.
 Basta volerlo. Perché non pensarci e magari
 provarci a dare un po' di tempo e di spazio a
 Dio per tutto il tempo e il creato che ci dona
 giorno dopo giorno?

**TROPPO GIOVANE
 PER PENSARE
 A DIO**



**TROPPO SICURO DI SÈ
 PER PENSARE
 A DIO**



**TROPPO OCCUPATO
 PER PENSARE
 A DIO**



TROPPO TARDI PER PENSARE A DIO

